

Imprese femminili: sprint delle imprenditrici under 35, +6% in sei mesi

Un'assunzione su due rivolta ad entrambi i sessi nei programmi occupazionali delle aziende per il 2014

Roma, 26 novembre 2014 – Essere maschio o femmina conta sempre meno nei criteri di selezione dei candidati, a fare la differenza per i datori di lavoro sono le competenze. Così dai dati previsionali di quest'anno oltre la metà delle nuove assunzioni saranno rivolte indistintamente ad ambo i sessi, contro il 43,8 % del 2011. Ma nelle imprese sociali dove l'indifferenza al genere da parte delle aziende appare ancora più elevata (68,4%), le donne talvolta hanno una chance più marcata di trovare un posto di lavoro. Ben il 26,3% dei programmi di assunzione delle imprese del sociale le vedono preferite, una quota che scende al 16,7% nei piani occupazionali dell'intero tessuto produttivo. E tra le under 35 crescono le donne coraggiose che un'occupazione la trovano mettendosi in proprio. Tanto che su 618.345 imprese giovanili oltre una su quattro è guidata da donne, mentre delle 6.049.220 complessive solo il 21,4% è rosa. E le imprenditrici hanno sprint. In soli sei mesi quelle under 35 sono avanzate ad un ritmo del 5,8% staccando di gran lunga l'intera base imprenditoriale femminile che, comunque, nonostante le difficoltà è cresciuta dello 0,8% doppiando il passo dei colleghi uomini.

E' la fotografia scattata dall'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile** di Unioncamere-InfoCamere a settembre 2014 e dal **Sistema informativo Excelsior** di Unioncamere e Ministero del Lavoro sulla base dai fabbisogni professionali di lavoro non stagionale delle imprese negli ultimi quattro anni.

*“Le donne mostrano di avere coraggio, determinazione e competenze professionali per farsi strada nel sistema produttivo. Tanto che anche in questa difficile fase economica stanno dando prova di saper conquistare spazi via via maggiori sia nel nostro tessuto imprenditoriale stando al comando di un'azienda sia nel mercato del lavoro, dove oggi sembrano cresciute le chance di competere ad armi pari con i candidati uomini per ricoprire una posizione vacante. Ma, va detto, il cammino è ancora lungo. E per questo è necessario mettere in campo al più presto politiche mirate che ne accelerino il percorso”. E' quanto ha detto il **Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella** che ha aggiunto “perché il contributo della forza lavoro femminile costituisce una risorsa fondamentale per far ripartire la nostra economia e costruire una vera rinascita del Paese. Il Sistema camerale, attraverso la rete dei comitati per l'imprenditoria femminile presenti in ogni camera di commercio e gli sportelli per l'imprenditorialità, sta facendo un grande sforzo per aiutare, soprattutto i giovani e le donne, a realizzare la propria idea di business mediante servizi di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto diretti a rispondere ai diversi bisogni dello start up e post-start up”.*

In aumento assunzioni rivolte a ambo i sessi anche al Sud che resta fanalino di coda

Sono oltre 64mila le assunzioni non stagionali esplicitamente rivolte alle donne programmate dalle aziende quest'anno, perché ritenute più adatte a ricoprire una particolare posizione vacante. Si tratta

del 16,7% del fabbisogno di lavoro pianificato dai datori di lavoro per il 2014. Certo è ancora poco più della metà dei posti riservati ai candidati maschi (30,5%), ma l'area in cui donne e uomini possono oggi competere con pari opportunità si è allargata vertiginosamente. Dal 2011 al 2014 è, infatti, cresciuta di ben 9 punti percentuali la ricerca di personale indirizzata ad ambo i sessi. Sono soprattutto le aziende con più di 50 dipendenti a mostrare un'elevata indifferenza al genere nelle assunzioni. Un atteggiamento che, nel complesso, è maggiormente condiviso nel Public utilities (66,2%) e nel settore dei servizi (63,3%) e, più in particolare, in quelli finanziari e assicurativi (85,2%) e informatici e telecomunicazioni (80,6%). Ma le imprese del settore dei servizi sono anche quelle dove la presenza femminile viene favorita di più rispetto a quella maschile (20,1% contro il 16,6%) soprattutto negli studi professionali (48,8%), nei servizi culturali e sportivi (29,8%) e nella sanità e assistenza sociale (27,8%). Il Mezzogiorno è il fanalino di coda nelle pari opportunità (44,8%) anche se la crescita è la più intensa tra tutte le ripartizioni. Negli ultimi quattro anni nel Meridione i lavori ritenuti ugualmente adatti ai due sessi sono aumentati di 11,5 punti percentuali.

Nelle imprese sociali la donna ha una marcia in più

Le differenze di genere contano ancor meno nelle imprese sociali dove per oltre il 68% delle 24.800 assunzioni non stagionali programmate per il 2014 le aziende non segnalano preferenze. E' il Nord ovest la "Patria" delle pari opportunità che sfiorano il 75% delle posizioni da ricoprire e sono in netta crescita visto che dal 2011 hanno guadagnato ben 11 punti percentuali contro un incremento medio nazionale di 7 punti.

Tuttavia è proprio questo comparto produttivo a mostrarsi nel contempo più sensibile alla professionalità del genere femminile. Più del 26% dei nuovi posti di lavoro pianificati per quest'anno sono infatti dedicati proprio alle donne, con un picco di quasi il 29% di preferenza femminile nell'assistenza sociale.

Sprint delle imprenditrici under 35, +6% in sei mesi

L'impresa giovane parla sempre di più al femminile. Si trovano soprattutto tra gli under 35 le donne che con coraggio scommettono sull'arte dell'intraprendere mettendosi in proprio. Il tasso di femminilizzazione è infatti nettamente maggiore tra le aziende giovanili dove raggiunge il 27,7% che tra le imprese complessive (21,4%). E' soprattutto in Umbria, Abruzzo e Basilicata che le donne incidono sul tessuto imprenditoriale con tassi di penetrazione che superano mediamente il 30%.

Delle 618.345 imprese giovani presenti al 30 settembre di quest'anno nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio ben 171.229 sono guidate da imprenditrici. E corrono veloci come delle gazzelle. In sei mesi sono aumentate del 5,8% staccando di gran lunga le altre capitane d'impresa avanzate comunque dello 0,8%.

Benevento capitale delle donne che fanno impresa: 3 su 10 sono rosa

Le donne al comando di un'azienda sono 1.297.544, il 21,45% delle 6.049.220 registrate al 30 settembre, ma procedono a un passo doppio rispetto ai loro colleghi uomini. Solo rispetto a sei mesi prima l'esercito delle imprenditrici è cresciuto dello 0,8% contro lo 0,4% dell'intera base imprenditoriale. Lombardia, Lazio e Campania si aggiudicano il podio per numero di imprese femminili presenti in Italia, da sole ne detengono più del 33%. Ma è in Molise, Basilicata e Abruzzo che il tasso di femminilizzazione del tessuto produttivo raggiunge il top. Più in particolare è Benevento la capitale delle donne che fanno impresa, qui ben 3 imprese su 10 sono rosa. A ispirare l'intraprendenza femminile sono soprattutto commercio e agricoltura, settori in cui si cimentano il 46% delle imprenditrici. Tuttavia la percentuale delle imprenditrici nel tessuto produttivo raggiunge livelli decisamente superiori alla media in altri ambiti come quelli dei servizi alla persona (49,7%), la sanità e l'assistenza sociale (38,4%), l'istruzione (29,4%), l'alloggio e ristorazione (28,9%). E quando le donne scommettono sull'impresa lo fanno scegliendo in prevalenza la forma giuridica più semplice quella individuale (65%), tuttavia le cooperative rivelano un certo smalto raggiungendo un'incidenza su quelle registrate complessivamente a livello nazionale del 20,6%.

Tab.1 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2014 e nel 2011 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni per genere (% su totale)					Assunzioni per genere (% su totale)			
	non stagionali 2014 (v.a.)*	Uomini	Donne	Ugualmente adatti		non stagionali 2011 (v.a.)*	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	385.310	30,5	16,7	52,8	TOTALE	595.160	38,1	18,0	43,8
INDUSTRIA	122.080	60,5	9,4	30,1	INDUSTRIA	229.060	65,5	10,4	24,1
<i>Industria in senso stretto</i>	74.820	49,4	12,5	38,2	<i>Industria in senso stretto</i>	131.930	53,4	14,4	32,2
Estrazione di minerali	1.050	36,8	1,2	62,0	Estrazione di minerali	1.560	60,6	4,8	34,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7.490	34,5	23,1	42,3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.150	36,4	21,9	41,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10.910	28,2	33,5	38,3	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	18.530	27,0	38,4	34,6
Industrie del legno e del mobile	4.120	64,5	7,8	27,8	Industrie del legno e del mobile	8.740	64,6	11,6	23,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.180	47,9	12,2	39,9	Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.640	49,1	14,3	36,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.880	31,7	8,1	60,2	Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	5.890	39,0	9,4	51,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.230	54,4	8,3	37,4	Industrie della gomma e delle materie plastiche	5.500	56,5	14,2	29,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	2.300	65,2	9,7	25,1	Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	5.630	71,2	7,7	21,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	13.740	72,5	5,7	21,8	Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28.380	75,6	7,2	17,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	17.580	52,2	5,8	41,9	Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	21.890	56,2	5,7	38,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6.680	42,8	6,8	50,4	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.880	40,0	11,8	48,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.670	42,1	16,1	41,8	Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.	4.930	70,0	9,2	20,8
					Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.210	34,7	28,3	37,0
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	8.040	29,2	4,6	66,2	<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	8.070	49,7	5,2	45,1
Costruzioni	39.220	88,1	4,5	7,4	Costruzioni	89.070	84,9	4,8	10,3
SERVIZI	263.230	16,6	20,1	63,3	SERVIZI	366.100	21,0	22,8	56,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.560	43,9	21,7	34,4	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9.160	62,7	16,4	20,9
Commercio all'ingrosso	12.930	28,4	20,5	51,0	Commercio all'ingrosso	24.250	42,1	17,4	40,5
Commercio al dettaglio	45.450	16,0	20,7	66,3	Commercio al dettaglio	62.950	17,5	24,1	58,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	40.180	14,7	19,2	66,1	Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	49.960	15,6	28,8	55,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23.330	47,4	3,7	49,0	Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	42.600	49,4	4,8	45,8
Servizi dei media e della comunicazione	2.260	12,7	13,0	74,3	Servizi dei media e della comunicazione	3.560	16,1	13,9	70,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.780	11,5	7,9	80,6	Servizi informatici e delle telecomunicazioni	15.720	13,7	10,9	75,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.610	12,0	15,2	72,8	Servizi avanzati di supporto alle imprese	20.190	11,7	14,7	73,6
Servizi finanziari e assicurativi	9.210	4,5	10,3	85,2	Servizi finanziari e assicurativi	14.950	4,6	8,7	86,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	36.280	12,3	25,3	62,3	Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	48.980	18,7	26,9	54,4
Istruzione e servizi formativi privati	8.100	5,8	21,6	72,6	Istruzione e servizi formativi privati	6.690	8,3	30,8	60,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27.820	3,0	27,8	69,2	Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	32.450	3,0	29,0	68,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	13.980	18,4	29,8	51,8	Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18.690	15,2	38,8	45,9
Studi professionali	6.750	13,8	48,8	37,4	Studi professionali	15.960	11,7	49,3	39,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	119.260	25,6	16,9	57,5	Nord Ovest	181.830	33,0	18,5	48,6
Nord Est	97.290	29,0	17,9	53,2	Nord Est	144.860	35,3	20,2	44,5
Centro	76.770	29,3	16,1	54,5	Centro	121.290	34,2	17,1	48,7
Sud e Isole	91.990	39,5	15,7	44,8	Sud e Isole	147.180	50,6	16,1	33,3
CLASSE DIMENSIONALE					CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	133.370	45,8	22,9	31,3	1-9 dipendenti	240.280	49,9	23,7	26,4
10-49 dipendenti	67.450	39,3	18,0	42,7	10-49 dipendenti	113.580	51,5	17,1	31,4
50-249 dipendenti	56.160	29,1	10,5	60,4	50-249 dipendenti	79.660	35,6	11,5	53,0
250-499 dipendenti	28.630	16,6	10,6	72,8	250-499 dipendenti	35.590	19,4	13,1	67,5
500 dipendenti e oltre	99.700	8,9	12,8	78,3	500 dipendenti e oltre	126.050	10,6	13,7	75,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011 e 2014

Eliminato: ¶

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607

Tab.2 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese sociali per il 2014 e il 2011 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni non stagionali 2014 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente		Uomini	Donne	Ugualmente
TOTALE	24.800	5,3	26,3	68,4	32.440	9,4	29,5	61,1
INDUSTRIA	360	67,6	8,8	23,6	1.200	60,7	12,5	26,8
SERVIZI	24.440	4,4	26,6	69,0	31.240	7,5	30,1	62,4
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	390	12,0	15,3	72,6	560	24,8	24,1	51,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	180	66,3	6,3	27,4	590	75,7	6,1	18,2
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	570	13,7	13,4	72,9	870	17,2	19,2	63,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.710	15,0	21,9	63,1	3.030	23,8	24,6	51,6
Istruzione e servizi formativi privati	2.140	5,7	21,6	72,7	2.210	9,3	31,1	59,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	18.830	2,0	28,5	69,4	22.950	2,3	32,3	65,3
Altri servizi alle persone	630	12,6	21,1	66,3	1.040	12,3	21,0	66,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	8.910	4,6	20,8	74,6	12.380	6,1	30,2	63,6
Nord Est	8.220	4,8	27,0	68,3	9.410	8,7	28,4	62,8
Centro	3.910	5,4	36,7	57,9	5.890	12,5	26,7	60,8
Sud e Isole	3.760	8,5	27,0	64,5	4.770	15,5	32,9	51,6
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	1.290	20,6	35,5	43,9	4.160	26,8	39,2	34,0
10-49 dipendenti	3.470	14,3	30,2	55,5	5.140	19,6	31,7	48,7
50 dipendenti e oltre	20.040	2,8	25,0	72,1	23.140	4,0	27,2	68,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2011 e 2014

Tab.3 - Imprese giovanili e imprese femminili under 35 al 30 settembre 2014 e al 31 marzo 2014

Regione	Imprese giovanili Registrare al 30 settembre 2014	Imprese femminili giovanili Registrare al 30 settembre 2014	Tasso di femminilizzazione	Regione	Imprese giovanili Registrare al 31 marzo 2014	Imprese femminili giovanili Registrare al 31 marzo 2014	Tasso di femminilizzazione
ABRUZZO	15.990	4.827	30,19%	ABRUZZO	15.060	4.552	30,23%
BASILICATA	6.570	1.983	30,18%	BASILICATA	6.253	1.883	30,11%
CALABRIA	26.641	7.333	27,53%	CALABRIA	25.135	6.983	27,78%
CAMPANIA	77.238	21.957	28,43%	CAMPANIA	72.904	20.927	28,70%
EMILIA ROMAGNA	37.240	9.525	25,58%	EMILIA ROMAGNA	35.310	8.950	25,35%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.004	2.228	27,84%	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.560	2.119	28,03%
LAZIO	62.073	17.216	27,74%	LAZIO	57.480	16.208	28,20%
LIGURIA	14.293	3.692	25,83%	LIGURIA	13.369	3.468	25,94%
LOMBARDIA	84.138	22.009	26,16%	LOMBARDIA	79.249	20.665	26,08%
MARCHE	15.572	4.592	29,49%	MARCHE	14.758	4.366	29,58%
MOLISE	3.958	1.167	29,48%	MOLISE	3.781	1.103	29,17%
PIEMONTE	44.097	11.881	26,94%	PIEMONTE	41.990	11.264	26,83%
PUGLIA	46.222	13.050	28,23%	PUGLIA	43.795	12.434	28,39%
SARDEGNA	16.917	4.828	28,54%	SARDEGNA	15.822	4.506	28,48%
SICILIA	62.060	17.673	28,48%	SICILIA	59.005	16.841	28,54%
TOSCANA	38.536	11.164	28,97%	TOSCANA	36.534	10.529	28,82%
TRENTINO - ALTO ADIGE	8.924	2.105	23,59%	TRENTINO - ALTO ADIGE	8.385	1.997	23,82%
UMBRIA	8.777	2.752	31,35%	UMBRIA	8.304	2.603	31,35%
VALLE D'AOSTA	1.181	290	24,56%	VALLE D'AOSTA	1.106	265	23,96%
VENETO	39.914	10.957	27,45%	VENETO	37.462	10.103	26,97%
Totale	618.345	171.229	27,69%	Totale	583.262	161.766	27,73%

Fonte: Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile Unioncamere - Infocamere

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607

Tab.4 - Imprese totale e imprese femminili per settori di attività al 30 settembre 2014

Settore	Registrate totali	Registrate femminili	Tasso di femminilizzazione
S Altre attività di servizi	232.473	115.535	49,70%
Q Sanità e assistenza sociale	37.083	14.242	38,41%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	19	7	36,84%
P Istruzione	27.539	8.103	29,42%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	418.236	121.205	28,98%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	771.158	221.263	28,69%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	173.999	46.494	26,72%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.549.036	370.996	23,95%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70.087	16.604	23,69%
K Attività finanziarie e assicurative	120.143	25.448	21,18%
X Imprese non classificate	384.229	77.504	20,17%
L Attività immobiliari	283.853	56.059	19,75%
J Servizi di informazione e comunicazione	129.012	23.389	18,13%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.500	34.665	17,64%
C Attività manifatturiere	590.655	96.706	16,37%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	8	1	12,50%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11.173	1.344	12,03%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	136	16	11,76%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4.541	429	9,45%
H Trasporto e magazzinaggio	173.188	16.042	9,26%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10.458	904	8,64%
F Costruzioni	865.694	50.588	5,84%
Totale	6.049.220	1.297.544	21,45%

Fonte: Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile Unioncamere - Infocamere

Tab.5 - Imprese totale e imprese femminili per natura giuridica al 30 settembre 2014

Classe di Natura Giuridica	Registrate totali	Registrate femminili	Tasso di femminilizzazione
SOCIETA' DI CAPITALE	1.478.286	235.124	15,91%
SOCIETA' DI PERSONE	1.097.588	178.222	16,24%
IMPRESE INDIVIDUALI	3.266.791	848.133	25,96%
COOPERATIVE	142.579	29.418	20,63%
CONSORZI	22.585	1.264	5,60%
ALTRE FORME	41.391	5.383	13,01%
Totale	6.049.220	1.297.544	21,45%

Fonte: Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile Unioncamere - Infocamere

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607

Tab.6 - Imprese totali e imprese femminili per regione al 30 settembre 2014 e al 31 marzo 2014

Regione	Totale imprese registrate al 30 settembre 2014	Imprese femminili registrate al 30 settembre 2014	Tasso di femminilizzazione	Totale imprese registrate al 31 marzo 2014	Imprese femminili registrate al 31 marzo 2014	Tasso di femminilizzazione
ABRUZZO	148.837	38.223	25,68%	147.714	37.851	25,62%
BASILICATA	59.697	15.839	26,53%	59.582	15.793	26,51%
CALABRIA	179.795	41.677	23,18%	178.101	41.221	23,14%
CAMPANIA	563.433	129.224	22,94%	559.278	128.160	22,92%
EMILIA ROMAGNA	466.000	92.871	19,93%	464.934	92.198	19,83%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	105.831	23.189	21,91%	106.023	23.164	21,85%
LAZIO	627.195	135.519	21,61%	620.211	134.011	21,61%
LIGURIA	164.081	36.203	22,06%	163.906	36.052	22,00%
LOMBARDIA	950.186	171.711	18,07%	945.719	169.891	17,96%
MARCHE	174.646	39.796	22,79%	174.010	39.434	22,66%
MOLISE	34.884	9.845	28,22%	34.723	9.790	28,19%
PIEMONTE	448.972	98.675	21,98%	449.956	98.311	21,85%
PUGLIA	378.007	85.295	22,56%	376.380	84.624	22,48%
SARDEGNA	167.076	37.242	22,29%	166.179	36.948	22,23%
SICILIA	458.003	109.154	23,83%	457.211	108.698	23,77%
TOSCANA	412.892	93.402	22,62%	412.147	92.599	22,47%
TRENTINO - ALTO ADIGE	109.240	18.863	17,27%	109.204	18.743	17,16%
UMBRIA	95.209	23.419	24,60%	95.011	23.285	24,51%
VALLE D'AOSTA	13.436	2.978	22,16%	13.399	2.956	22,06%
VENETO	491.800	94.419	19,20%	489.608	93.177	19,03%
Totale	6.049.220	1.297.544	21,45%	6.023.296	1.286.906	21,37%

Fonte: Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile Unioncamere - Infocamere

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607

Tab.7 - Classifica provinciale delle imprese totali e delle imprese femminili, per tasso di femminilizzazione al 30 settembre 2014

Provincia	Imprese totali registrate al 30 settembre 2014	Imprese femminili registrate al 30 settembre 2014	Tasso di femminilizzazione
BENEVENTO	34.634	10.557	30,48%
AVELLINO	43.975	13.217	30,06%
CHIETI	45.934	13.107	28,53%
FROSINONE	46.292	13.126	28,35%
CAMPOBASSO	25.805	7.283	28,22%
ISERNIA	9.079	2.562	28,22%
POTENZA	38.012	10.391	27,34%
ENNA	15.015	4.075	27,14%
GROSSETO	28.827	7.771	26,96%
VITERBO	37.575	10.043	26,73%
RIETI	14.881	3.958	26,60%
TERNI	22.122	5.839	26,39%
TRAPANI	46.403	11.883	25,61%
FOGGIA	71.302	18.206	25,53%
LATINA	57.686	14.639	25,38%
LIVORNO	32.537	8.250	25,36%
SIRACUSA	37.537	9.492	25,29%
TARANTO	47.843	12.081	25,25%
LA SPEZIA	20.660	5.196	25,15%
MATERA	21.685	5.448	25,12%
TERAMO	35.887	8.925	24,87%
SAVONA	30.929	7.650	24,73%
L'AQUILA	30.805	7.601	24,67%
AGRIGENTO	40.465	9.972	24,64%
CASERTA	90.221	22.120	24,52%
REGGIO DI CALABR	50.339	12.154	24,14%
PERUGIA	73.087	17.580	24,05%
NUORO	27.491	6.593	23,98%
SIENA	29.112	6.980	23,98%
CALTANISSETTA	25.015	5.943	23,76%
PESCARA	36.211	8.590	23,72%
IMPERIA	26.025	6.164	23,68%
AREZZO	37.986	8.940	23,53%
MACERATA	39.134	9.204	23,52%
ROVIGO	28.395	6.657	23,44%
ALESSANDRIA	44.924	10.530	23,44%
SONDRIO	15.221	3.562	23,40%
ANCONA	47.059	11.007	23,39%
ASCOLI PICENO	24.663	5.747	23,30%
PRATO	33.475	7.795	23,29%
PALERMO	97.947	22.748	23,22%
CATANIA	99.895	23.193	23,22%
SALERNO	119.122	27.640	23,20%
RAGUSA	35.395	8.210	23,20%
COSENZA	66.223	15.266	23,05%
MASSA CARRARA	22.752	5.215	22,92%
CROTONE	17.031	3.900	22,90%
ASTI	24.534	5.612	22,87%
FERMO	22.250	5.078	22,82%
BRINDISI	36.077	8.160	22,62%
MESSINA	60.331	13.638	22,61%
CUNEO	70.657	15.940	22,56%
CATANZARO	33.025	7.449	22,56%

Fonte: Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile Unioncamere - Infocamere

Provincia	Imprese totali registrate al 30 settembre 2014	Imprese femminili registrate al 30 settembre 2014	Tasso di femminilizzazione
FERRARA	36.665	8.210	22,39%
UDINE	51.512	11.462	22,25%
CAGLIARI	69.379	15.397	22,19%
AOSTA	13.436	2.978	22,16%
VIBO VALENTIA	13.177	2.908	22,07%
LECCE	71.893	15.825	22,01%
VERCELLI	17.112	3.758	21,96%
PISTOIA	32.787	7.164	21,85%
VERBANIA	13.563	2.959	21,82%
SASSARI	55.819	12.143	21,75%
NOVARA	31.367	6.813	21,72%
LUCCA	43.403	9.425	21,72%
GORIZIA	10.804	2.345	21,70%
PISA	43.659	9.463	21,67%
TRIESTE	16.521	3.576	21,65%
TORINO	227.885	49.298	21,63%
ORISTANO	14.387	3.109	21,61%
PORDENONE	26.994	5.806	21,51%
PAVIA	48.821	10.444	21,39%
PIACENZA	30.546	6.489	21,24%
PESARO E URBINO	41.540	8.760	21,09%
RIMINI	40.249	8.341	20,72%
FIRENZE	108.354	22.399	20,67%
BARI	150.892	31.023	20,56%
NAPOLI	275.481	55.690	20,22%
MODENA	74.788	15.022	20,09%
BELLUNO	16.278	3.267	20,07%
RAVENNA	40.970	8.214	20,05%
BOLOGNA	96.677	19.321	19,99%
ROMA	470.761	93.753	19,92%
MANTOVA	42.029	8.370	19,91%
BIELLA	18.930	3.765	19,89%
GENOVA	86.467	17.193	19,88%
FORLI' - CESENA	43.483	8.641	19,87%
CREMONA	30.252	5.936	19,62%
BRESCIA	121.281	23.789	19,61%
PARMA	46.506	9.014	19,38%
VENEZIA	77.046	14.919	19,36%
VARESE	70.809	13.603	19,21%
BERGAMO	96.150	18.361	19,10%
VERONA	96.760	18.362	18,98%
TREVISO	90.395	17.063	18,88%
PADOVA	99.606	18.772	18,85%
VICENZA	83.320	15.379	18,46%
LECCO	26.815	4.937	18,41%
LODI	17.286	3.102	17,95%
COMO	48.830	8.717	17,85%
TRENTO	51.191	8.848	17,28%
BOLZANO	58.049	10.015	17,25%
REGGIO EMILIA	56.116	9.619	17,14%
MONZA E BRIANZA	72.405	12.035	16,62%
MILANO	360.287	58.855	16,34%
Totale nazionale	6.049.220	1.297.544	21,45%

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607